

CobaS-CodiR COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



Dopo la Diffida del COBAS/CODIR e la Sentenza della Consulta

RIMBORSO TRATTENUTA DEL 2,50% IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

AVVISO AGLI ISCRITTI

Palermo 23 ottobre 2012

Nei giorni scorsi il COBAS/CODIR ha informato i dipendenti regionali della sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012 (disponibile su www.codir.it) depositata in Cancelleria l'11 ottobre 2012 che, in sostanza, ha dichiarato illegittimo il prelievo del 2,50% sull'80% della retribuzione.

Come molti colleghi ricorderanno, infatti, i motivi che hanno indotto il COBAS/CODIR, nel marzo scorso, a raccogliere le firme degli iscritti per diffidare l'Amministrazione, erano legati alla Legge 122/2010 che aveva esteso ai pubblici dipendenti, con decorrenza 1.01.2011, il trattamento di fine rapporto (TFR), applicando, però, il sistema di calcolo previsto dal DPR 1032/1973 (contribuzione complessiva del 9,60% sull'80% della retribuzione, con il 2,50% a carico del dipendente pubblico) creando una palese disparità di trattamento con il settore "privato" dove, invece, l'intera aliquota del 9,60% è a totale carico del datore di lavoro.

Il COBAS/CODIR, pertanto, traendo anche spunto dalla sentenza n. 53/2012 del TAR Calabria (disponibile su www.codir.it), ha fatto sottoscrivere gratuitamente a tutti i propri iscritti una diffida, nei confronti dell'Amministrazione, dal prelevare ancora il 2,50% sull'80% della retribuzione. Contemporaneamente gli iscritti hanno firmato anche una procura con la quale delegavano il legale del COBAS/CODIR a rappresentarli e difenderli in un eventuale giudizio, in tutti i suoi stati e gradi, compresa la fase esecutiva (decreti ingiuntivi) e eventuali opposizioni.

Tutti coloro che hanno seguito tale procedura non devono, quindi, al momento, sottoscrivere nessun'altra diffida predisposta e millantata, oggi, da taluni sindacati che, qualche mese fa, irridevano l'iniziativa del COBAS/CODIR definendola inutile e dando di fatto ragione alle tesi addotte dall'Amministrazione.

COLORO CHE, INVECE, NON AVESSERO ANCORA SOTTOSCRITTO LA DIFFIDA E LA PROCURA LEGALE DEL COBAS/CODIR (CHE SERVE PER EVENTUALI AZIONI ESECUTIVE NEL CASO L'AMMINISTRAZIONE TARDASSE A RIMBORSARE GLI EMOLUMENTI DOVUTI) POSSONO CONTATTARE LA SEGRETERIA DI PALERMO (0916824399) O I RAPPRESENTANTI PROVINCIALI DEL COBAS/CODIR DI TUTTA LA SICILIA.

www.codir.it